

col fine di recuperare i beni dei suoi maggiori; egli però fu più avventuroso in quella che mosse nel 1504 contro Filippo elettor palatino, in forza della quale la landvogtia, cioè la provinciale avvocazia dell'Alsazia, passò nella casa austriaca. Egli moriva a Welss il 12 gennaio 1519, e veniva sotterrato a Neustadt. Il suo maritaggio con Maria figlia ed erede dell'ultimo duca di Borgogna, che venuta alla luce il 12 febbraio 1457 cessò di vivere a Bruges nel 28 marzo 1482, portava nella sua famiglia la contea di Borgogna e le diciassette provincie de' Paesi-Bassi. Essa lo rese padre di Filippo detto il Bello, che nato a Bruges nel 23 giugno 1478 morì a Burgos il 25 settembre 1506, dopo avere sposata nel 21 ottobre 1496, e non già 1490, Giovanna principessa ereditaria di Spagna, che non cessò di vivere prima del 1555. Era questa l'unica figlia di Ferdinando V re di Aragona e d'Isabella regina di Castiglia: e fu appunto per questo nodo che la monarchia spagnuola l'anno 1505 passò nella casa d'Austria. Filippo fu da lei reso padre di sei figli, tra cui furono gl'imperatori Carlo Quinto e Ferdinando, dei quali entriamo a parlare.

CARLO QUINTO.

1519. CARLO QUINTO, nato a Gand il 24 febbraio 1500 e coronato re di Spagna a Valladolid nel 7 febbraio del 1518, succedette a Massimiliano suo avo nell'impero non meno che nel langraviato dell'alta Alsazia; ma non godette troppo a lungo di quest'ultima dignità; perocchè coll'assenso dei principi dell'impero la cedette il 1.º maggio 1521, insieme coll'Austria e con tutto ciò che la sua famiglia possedeva in Alsazia ed in Isvevia, a Ferdinando suo fratello, il quale nel 5 maggio seguente si maritò con Anna principessa-ereditaria e figlia di Ladislao re d'Ungheria e di Boemia. Carlo si pentiva ben tosto d'essersi spogliato del langraviato d'Alsazia che sì ben gli quadrava, siccome limitrofo alla contea di Borgogna: tentò anche qualche via per ricuperarlo, ma gli stati di questa provincia aveano di già prestato giuramento a Ferdinando, lochè il costrinse a rinunciare ad un tale divisamento. Il re Carlo Quinto è celebre per le turbolenze religiose